

# UNICA RETI SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA RUBICONE DESTRA, 1 TRATTO 1950 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
<b>Codice Fiscale</b>	03249890405
<b>Numero Rea</b>	FC 292316
<b>P.I.</b>	03249890405
<b>Capitale Sociale Euro</b>	70.373.150 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	829999
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	136	241
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	97
7) altre	20.900	26.125
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>21.036</b>	<b>26.463</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.453.403	1.483.641
2) impianti e macchinario	229.782.245	233.063.959
4) altri beni	46.287	13.657
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>231.281.935</b>	<b>234.561.257</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	953.651	953.651
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>953.651</b>	<b>953.651</b>
3) altri titoli	1.875	1.875
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>955.526</b>	<b>955.526</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>232.258.497</b>	<b>235.543.246</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.287.987	3.158.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.705.931	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.993.918</b>	<b>3.158.572</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.941	129.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.167	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>73.108</b>	<b>129.714</b>
5-ter) imposte anticipate	21.616	19.570
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.505	44.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.715	232.715
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>265.220</b>	<b>277.677</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>5.353.862</b>	<b>3.585.533</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.632.955	7.165.472
3) danaro e valori in cassa	294	1.580
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.633.249</b>	<b>7.167.052</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>8.987.111</b>	<b>10.752.585</b>
D) Ratei e risconti	1.627	9.382
<b>Totale attivo</b>	<b>241.247.235</b>	<b>246.305.213</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	70.373.150	70.373.150
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>		
	125.657.017	125.657.017

III - Riserve di rivalutazione	393.562	393.562
IV - Riserva legale	5.749.363	5.618.420
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.643.270	8.655.353
Varie altre riserve	3.257.185	3.257.185
Totale altre riserve	9.900.455	11.912.538
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(239.025)	(321.840)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.494.188	2.618.860
Totale patrimonio netto	214.328.710	216.251.707
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	239.025	321.840
Totale fondi per rischi ed oneri	239.025	321.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.529	41.067
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.930.545	3.057.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.809.719	10.749.735
Totale debiti verso banche	10.740.264	13.806.819
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.433	176.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.024.654	13.004.791
Totale debiti verso fornitori	13.167.087	13.181.239
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.894	123.533
Totale debiti tributari	28.894	123.533
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.412	10.462
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.412	10.462
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.714	166.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.059.493	2.134.178
Totale altri debiti	2.226.207	2.301.106
Totale debiti	26.170.864	29.423.159
E) Ratei e risconti	462.107	267.440
Totale passivo	241.247.235	246.305.213

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.811.213	8.868.853
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	787	486
altri	46.798	109.492
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>47.585</b>	<b>109.978</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.858.798</b>	<b>8.978.831</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.104	4.390
7) per servizi	333.673	405.845
8) per godimento di beni di terzi	14.972	25.692
9) per il personale		
a) salari e stipendi	106.027	109.115
b) oneri sociali	32.745	33.576
c) trattamento di fine rapporto	7.677	7.419
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>146.449</b>	<b>150.110</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.427	5.711
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.204.934	4.185.819
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.210.361</b>	<b>4.191.530</b>
14) oneri diversi di gestione	300.759	88.739
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.011.318</b>	<b>4.866.306</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.847.480	4.112.525
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	16.122	16.108
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>16.122</b>	<b>16.108</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.598	90.729
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>57.598</b>	<b>90.729</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>57.598</b>	<b>90.729</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	446.793	569.045
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>446.793</b>	<b>569.045</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(373.073)</b>	<b>(462.208)</b>
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.474.407	3.650.317
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	982.265	1.033.503
imposte differite e anticipate	(2.046)	(2.046)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>980.219</b>	<b>1.031.457</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.494.188</b>	<b>2.618.860</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.494.188	2.618.860
Imposte sul reddito	980.219	1.031.457
Interessi passivi/(attivi)	389.195	478.316
(Dividendi)	(16.122)	(16.108)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.847.480	4.112.525
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.210.361	4.191.530
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5.619	5.374
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.215.980	4.196.904
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.063.460	8.309.429
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.835.346)	157.717
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(14.152)	7.825
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.755	2.974
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	194.667	(16.939)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(104.571)	2.054.946
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.751.647)	2.206.523
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.311.813	10.515.952
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(389.195)	(478.316)
(Imposte sul reddito pagate)	(980.219)	(1.031.457)
Dividendi incassati	16.122	16.108
Altri incassi/(pagamenti)	(157)	(127)
Totale altre rettifiche	(1.353.449)	(1.493.792)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.958.364	9.022.160
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(925.613)	(18.288)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(925.613)	(18.288)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(126.539)	243.867
(Rimborso finanziamenti)	(2.940.015)	(2.294.137)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.500.000)	(4.300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.566.554)	(6.350.270)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.533.803)	2.653.602
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	7.165.472	4.512.908
Danaro e valori in cassa	1.580	542
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.167.052	4.513.450
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	3.632.955	7.165.472

---

Danaro e valori in cassa	294	1.580
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.633.249	7.167.052

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

### Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	20 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Beni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al valore risultante dalla e perizie di conferimento ed al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati, ad eccezione dei beni in affitto di ramo d'Azienda relativi agli asset del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas. Per i cespiti non rientranti nell'affitto di ramo d'azienda, tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani

prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati industriali	3%
Stazioni attrezzate ed isole ecologiche	5%
Reti idriche	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Reti gas	2%
Impianti di sollevamento/serbatoi	4%
Depuratori	5%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Altri beni	10%
Telefoni cellulari	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad € 516, la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc).

### **Altri titoli**

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate € 1.875.

Per tali oggetti, essendo stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio, ove ne ricorrono i presupposti, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a canoni telefonici e di locazione sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio, ove ne ricorrono i presupposti, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.427, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 21.036.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	280.351	900	1.905	104.500	387.656
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	280.351	659	1.808	78.375	361.193
<b>Valore di bilancio</b>	-	241	97	26.125	26.463
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	105	97	5.225	5.427
<b>Totale variazioni</b>	-	(105)	(97)	(5.225)	(5.427)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	280.351	900	1.905	104.500	387.656
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	280.351	764	1.905	83.600	366.620
<b>Valore di bilancio</b>	-	136	-	20.900	21.036

I costi di impianto ed ampliamento i quali sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in 5 anni; dal 2012 risultano completamente ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti da software acquistato a titolo di proprietà.

Il software applicativo è stato acquistato in licenza d'uso a tempo determinato.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

#### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al valore risultante dalle perizie di conferimento e al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 323.807.565 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 92.525.630.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.635.379	320.200.718	325	45.530	322.881.952
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.151.738	87.136.759	325	31.873	88.320.695
<b>Valore di bilancio</b>	1.483.641	233.063.959	-	13.657	234.561.257
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	28.409	858.743	-	38.461	925.613
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	58.647	4.140.457	-	5.831	4.204.935
<b>Totale variazioni</b>	(30.238)	(3.281.714)	-	32.630	(3.279.322)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.663.788	321.059.461	325	83.991	323.807.565
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.210.385	91.277.216	325	37.704	92.525.630
<b>Valore di bilancio</b>	1.453.403	229.782.245	-	46.287	231.281.935

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti da privati diritti di superficie su alcune porzioni di terreni adiacenti ad impianti del servizio idrico integrato in vari Comuni della collina forlivese e cesenate, in ottemperanza del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 per la sistemazione patrimoniale degli asset di proprietà, per un importo complessivo pari ad € 28.409.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dal gestore uscente le strutture costituenti i "Centri di Raccolta" del territorio forlivese per € 858.743 e le attrezzature ad essi relative al costo di € 36.817. E' poi stato acquistato un PC e una piccola stampante per complessivi € 1.644.

Considerata la natura di Unica Reti SpA quale società patrimoniale costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato e del gas, un peso rilevante tra le immobilizzazioni materiali è quello costituito dai cespiti storici di proprietà delle precedenti Aziende Municipalizzate o conferiti dai Comuni Soci negli anni 2003 - 2006.

Tali impianti, iscritti in proprietà nei libri cespiti di Unica Reti, sono poi stati messi a disposizione del gestore del servizio idrico integrato e del servizio di distribuzione gas, in base agli affidamenti disposti dall'Autorità regionale di settore ATO (ora ATERSIR) o dalle concessioni di servizio trentennali sottoscritte dai Comuni a fine anni '80.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2003-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia l'entità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Situazione cespiti	2017	2018
Totale cespiti ceduti in affitto ramo Azienda ad Hera	170.582.419	170.582.419
Totale cespiti lordi ammortizzati da Unica Reti	152.299.532	153.225.145
<b>Totale immobilizzazioni materiali lorde</b>	<b>322.881.952</b>	323.807.564
Totale F.do ammortamento	- 88.320.695	- 92.525.627
<b>Valore Residuo</b>	<b>234.561.257</b>	<b>231.281.937</b>
Ammortamento annuo	- 4.185.819	- 4.204.934
Aliquota ammortamento media	-2,75%	-2,74%
% ammortamento complessivo cespiti	-57,99%	-60,39%

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	953.651	953.651	1.875
<b>Valore di bilancio</b>	953.651	953.651	1.875
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	953.651	953.651	1.875
<b>Valore di bilancio</b>	953.651	953.651	1.875

La voce partecipazioni è relativa per € 3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per € 950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle "Fonti idriche".

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate € 1.875.

## **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.158.572	1.835.346	4.993.918	3.287.987	1.705.931
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	129.714	(56.606)	73.108	44.941	28.167
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	19.570	2.046	21.616		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	277.677	(12.457)	265.220	32.505	232.715
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.585.533	1.768.329	5.353.862	3.365.433	1.966.813

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- € 2.350.000 nei confronti di INRETE Distribuzione S.p.A. per fatture da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda gas;

- € 691.188 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda idrico, per recupero spese e per la locazione di uffici (di cui € 674.619 è relativa a fatture da emettere a saldo della competenza 2018 del canone per il servizio idrico integrato, per € 11.055 per recupero spese per agibilità impianti depurazione e per € 5.514 per fatture emesse per la locazione uffici);
- € 1.933.980 nei confronti di Alea Ambiente, nuovo gestore del servizio ambiente nel bacino forlivese, per fatture emesse a seguito della cessione immediata dei cassonetti acquistati dal gestore uscente in base all'accordo sottoscritto e supervisionato da ATERSIR e garantito dal socio Livia Tellus Romagna Holding SpA. In base agli accordi raggiunti, i cassonetti sono stati ceduti allo stesso valore di acquisto (pari ad Euro 2.062.912,17 oltre ad IVA). Alea Ambiente eseguirà il pagamento dilazionato in 8 anni incrementato del tasso dell'1,8%.
- € 5.000 dal credito nei confronti Autospurgo Romagna Srl per fatture emesse a saldo del canone di locazione capannoni del 2017;
- € 9.760 dal credito nei confronti di "Cooperativa Il Solco" per fatture emesse relative del canone di locazione capannoni del 2018;
- € 578 dal credito nei confronti di INFRASTRUTTURE WIRELESS per l'IVA su fatture emesse relative alla concessione in uso di un serbatoio di proprietà sul quale è stata posizionata una antenna per il servizio di telefonia mobile;
- € 3.412 dal credito nei confronti di Adriatica Acque SRL per fattura emessa e da emettere relativa al canone di locazione uffici.

I crediti tributari sono costituiti da:

- ritenute subite per € 7.961;
- credito per IRES e IRAP per € 22.897;
- credito d'imposta ART BONUS ai sensi del D.L. 83/2014, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106, per € 42.250 relativo a liberalità a sostegno della cultura. Tale credito potrà essere utilizzato in compensazione, nei limiti di un terzo della quota maturata, a decorrere dal 1° giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali. L'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano:

- per € 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione;
- per € 27.159 pagamenti anticipati a fornitori vari;
- la parte rimanente sono crediti per depositi cauzionali su utenze elettriche e crediti minori verso terzi e accantonamenti al Fondo integrativo Pegaso per dipendenti.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	7.165.472	(3.532.517)	3.632.955
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.580	(1.286)	294
<b>Totale disponibilità liquide</b>	7.167.052	(3.533.803)	3.633.249

Le disponibilità liquide nei conti correnti bancari nel corso del 2018 sono calate in quanto il flusso di cassa tra pagamenti e incassi ha generato un andamento negativo, dovuto al pagamento ad inizio 2018 dell'acquisto dei cespiti dell'ambiente relativi al territorio forlivese, riscattati dal gestore uscente ed alla liquidazione delle riserve straordinarie.

## Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio e relative a spese anticipate, di competenza dell'esercizio successivo.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	1.627
	<b>Totale</b>	<b>1.627</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	70.373.150	-	-	-	-		70.373.150
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	125.657.017	-	-	-	-		125.657.017
Riserve di rivalutazione	393.562	-	-	-	-		393.562
Riserva legale	5.618.420	-	-	130.943	-		5.749.363
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.655.353	-	-	87.917	2.100.000		6.643.270
Varie altre riserve	3.257.185	-	-	-	-		3.257.185
<b>Totale altre riserve</b>	11.912.538	-	-	87.917	2.100.000		9.900.455
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(321.840)	-	-	82.815	-		(239.025)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.618.860	(2.400.000)	(218.860)	-	-	2.494.188	2.494.188
<b>Totale patrimonio netto</b>	216.251.707	(2.400.000)	(218.860)	301.675	2.100.000	2.494.188	214.328.710

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.do Contrb.in c/cap.non tass.	2.610.160
F.do Contr. in c/cap.tass	647.026
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
<b>Totale</b>	3.257.185

Nell'esercizio 2018 sono stati distribuiti ai soci 2,4 milioni di euro a titolo di utili del 2016 e 2,1 milioni di euro *una tantum* di riserve facoltative in base alla delibera assunta in Assemblea Soci del 18/04/2018.

Ai fini contabili, le riserve utilizzate sono quelle Straordinarie che in Bilancio 2017 ammontano ad euro 8.655.353 e sono utilizzabili per la distribuzione ai Soci. Tali riserve derivano infatti dalla destinazione del residuo utile degli esercizi precedenti.

In particolare si è attinto dalle seguenti riserve:

- € 382.291, costituita in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- € 673.042, costituita in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- € 436.393, costituita in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;

- € 608.274, costituita in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

- la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad € 10.462.548, deriva dall'eccedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento;
- la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad € 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento;
- la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in € 17.796.073 dopo l'utilizzo effettuato nell'esercizio 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.;
- le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad € 96.452.520;
- la riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatasi nel 2006 per € 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad € 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad € 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad € 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad € 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazioni di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VI derivano:

- quanto ad € 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per € 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad € 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad € 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad € 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad € 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad € 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad € 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formati in esercizi in moratoria fiscale (€ 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formati negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad € 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per € 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementatasi nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad €. 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad € 382.291 per la parte residua della riserva di € 2.382.291 accantonata in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003, ed utilizzata per € 2.000.000 per la distribuzione straordinaria di riserve, come deliberato dall'Assemblea Soci del 28 aprile 2017;
- quanto ad € 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad € 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad € 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;

- quanto ad € 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad € 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad € 193.211 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009 in virtù della perdita dell'anno 2009 pari ad € 438.563 coperta nel 2010 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010;
- quanto ad € 442.070 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2011;
- quanto ad € 365.810 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012
- quanto ad € 611.493 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2013;
- quanto ad € 467.367 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2014;
- quanto ad € 124.545 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2015;
  - quanto ad € 133.431 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2016;
  - quanto ad € 100.335 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2017;
- quanto ad € 87.917 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2018.

Le altre riserve di cui alla voce A VII si riferiscono in ottemperanza all'OIC 29 e OIC 32 si riferiscono al *fair value* del derivato di copertura.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	70.373.150	Capitale		-
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	125.657.017	Capitale	A;B;C	115.194.469
<b>Riserve di rivalutazione</b>	393.562	Capitale	A;B	393.562
<b>Riserva legale</b>	5.749.363	Capitale	B	5.749.363
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	6.643.270	Capitale	A;B;C	6.643.270
<b>Varie altre riserve</b>	3.257.185	Capitale	A;B;C	3.257.185
<b>Totale altre riserve</b>	9.900.455	Capitale		9.900.455
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(239.025)	Capitale	E	(239.025)
<b>Totale</b>	211.834.522			130.998.824
<b>Quota non distribuibile</b>				16.366.448
<b>Residua quota distribuibile</b>				114.632.376

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
F.do Contrb.in c/cap.non tass.	2.610.160	Capitale	A;B;C
F.do Contr. in c/cap.tass	647.026	Capitale	A;B;C
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>3.257.185</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(321.840)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	82.815
Valore di fine esercizio	(239.025)

Il D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013 ha introdotto nel bilancio l'obbligo di iscrivere gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società tra le attività o tra le passività dello stato patrimoniale, a seconda che il loro *fair value* alla data di riferimento del bilancio sia positivo o negativo.

Nel 2003, a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere, la Società aveva sottoscritto due diverse operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Tali operazioni erano collegate ai mutui a tassi variabili ottenuti dalla BNL e da Unicredit quest'ultimo estinto nei precedenti esercizi.

Il prodotto sottoscritto (collar swap) è un derivato a copertura del tipo *cash flow hedge* delle variazioni eccessive dei tassi di interesse; con la sottoscrizione di tali contratti le parti (Istituto Bancario e UNICA RETI) si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I contratti di collar prevedono, al raggiungimento di valori soglia predefiniti, la corresponsione periodica di un differenziale di interesse calcolato su un capitale nozionale di riferimento.

Già nel Conto Economico viene rilevato il costo legato alla fluttuazione dei tassi, così come il costo dei finanziamenti a tasso variabile.

In pratica l'obiettivo, al momento della loro sottoscrizione, era quello di realizzare un risparmio rispetto al livello del tasso fisso che si sarebbe ottenuto al momento della stipula del mutuo e contemporaneamente garantirsi dal pericolo di una improvvisa ed inattesa crescita dei tassi variabili oltre tale livello.

Pertanto i contratti sottoscritti non hanno natura speculativa, trattandosi di prodotti con funzione assicurativa.

Il valore del *fair value* al 31/12/2017 era negativo euro -321.840 ed al 31/12/2018 si è rilevata la differenza positiva di euro 82.815, per valorizzare il *fair value* al 31/12/2018 pari ad euro -239.025.

La Società tiene costantemente monitorato l'andamento dei differenziali, ricordando che se non si fosse sottoscritto lo swap, anziché i mutui a tasso variabile si sarebbe dovuto optare per un mutuo a tasso fisso. Al 31/12/2018 la scelta di sottoscrivere uno swap ha comunque consentito un risparmio di costi, stimato in 670 milia €, considerato il solo mutuo ancora attivo BNL.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	321.840	321.840
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	82.815	82.815
Totale variazioni	(82.815)	(82.815)
Valore di fine esercizio	239.025	239.025

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.067
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	5.619
Utilizzo nell'esercizio	157
Totale variazioni	5.462
Valore di fine esercizio	46.529

Nella voce "variazioni nell'esercizio utilizzo" è valorizzata l'imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.806.819	(3.066.555)	10.740.264	2.930.545	7.809.719
Debiti verso fornitori	13.181.239	(14.152)	13.167.087	142.433	13.024.654
Debiti tributari	123.533	(94.639)	28.894	28.894	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.462	(2.050)	8.412	8.412	-
Altri debiti	2.301.106	(74.899)	2.226.207	166.714	2.059.493
<b>Totale debiti</b>	<b>29.423.159</b>	<b>(3.252.295)</b>	<b>26.170.864</b>	<b>3.276.998</b>	<b>22.893.866</b>

#### *Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	2.088	10.738.176	10.740.264

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati:

- \* per € 10.738.176 da quote capitali riferite alle annualità dal 2019 fino alla scadenza dei mutui, relative ai singoli piani di ammortamento dei mutui in essere;
- \* per € 2.088 dal saldo passivo per l'utilizzo della carta di credito aziendale.

*Debiti verso fornitori*

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'OIC 19 al nr. 42 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, e sono generalmente considerati tali se i debiti sono a breve termine (entro 12 mesi).

I debiti verso fornitori sono allineati all'esercizio precedente, anno in cui erano notevolmente aumentati per l'operazione di acquisizione delle reti ed impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli dall'attuale proprietario/gestore.

A fronte dell'incremento dell'attivo patrimoniale, si era rilevato un debito verso fornitori per euro 13.024.653,70 il cui pagamento era stato considerato a breve in quanto entro 12 mesi si sarebbe dovuta svolgere la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, che ha invece subito uno slittamento per forti criticità emerse nella normativa di riferimento.

Occorre rammentare che la determinazione del valore degli impianti gas di Meldola e Forlimpopoli è avvenuto seguendo le indicazioni del DM 226/2011 e delle linee guida emanate dal Ministero dello Sviluppo economico, che devono considerarsi "lex specialis". I criteri stabiliti per la determinazione del VIR sono puntuali ed estremamente tecnici e non contemplano oneri diversi (neppure finanziari connessi ad una possibile dilazione dei pagamenti).

Il debito sorto dall'acquisizione delle reti, dal 2017 è stato riclassificato quale debito a medio termine in quanto dovrà essere liquidato in compensazione del valore di conguaglio a carico del gestore a termine dell'attuale concessione, che è in regime di proroga, in attesa della pubblicazione del bando e dello svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena.

Da tali considerazioni, l'organo amministrativo ha ritenuto non applicabile il metodo del costo ammortizzato indicato dall'OIC 19.

*Debiti tributari*

I debiti tributari risultano in diminuzione in termini complessivi, sia per IVA che per ritenute su redditi da lavoro dipendente, mentre si rileva un incremento per ritenute su redditi da lavoro autonomo. Non sono presenti debiti per IRES ed IRAP in quanto la Società presenta un credito di imposte

*Altri debiti*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICIS.P.A.	1.432
	italgas	1.763
	HERA	103.831
	Debiti v/Comune Cesenatico x rip. mutui	2.024.279
	Sindacati c/ritenute	168
	Debiti v/fondi previdenza complementare	1.349
	Debiti diversi verso terzi	970
	Debiti v/Hera per servitù idrico	3.011
	Altri debiti v/Hera	1.294
	DEBITO V/ALEA	78.685
	Dipendenti c/retribuzioni differite	9.424
	Arrotondamento	1
	<b>Totale</b>	<b>2.226.207</b>

Le voci più rilevanti degli "Altri debiti" sono imputabili a:

- € 2.024.279 per il debito residuo che la Società ha assunto nei confronti del Comune di Cesenatico all'atto del conferimento dei beni idrici del 2003. Doveva trattarsi inizialmente di un accollo di mutui, ma per effetto della mancata autorizzazione all'accollo da parte della Cassa Depositi e Prestiti il suddetto debito rileva nei confronti del Comune conferente. Nel mese di dicembre 2015 il Comune di Cesenatico ha rinegoziato la scadenza di alcuni dei mutui "trasferiti", portando la scadenza dal 2030 al 2044;

- € 105.594 per anticipi da clienti relativamente all'IVA su una tantum gas.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	31.409	(16.079)	15.330
<b>Risconti passivi</b>	236.031	210.746	446.777
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	267.440	194.667	462.107

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	15.330
	Risconti passivi	256.032
	Risconto pass.rinegoz.mutuo Cesenatico	190.746
	Arrotondamento	1-
	<b>Totale</b>	<b>462.107</b>

La voce "Risconto passivo rinegoziazione mutuo Cesenatico" rileva un incremento importante in quanto una quota del canone idrico comunicato da ATERSIR e liquidato dal gestore del servizio, è stata accantonata quale debito da liquidare al Comune di Cesenatico per i mutui del SII, negli esercizi successivi al 2030, in quanto l'Autorità non ha recepito l'avvenuta rinegoziazione del debito, che ha allungato il periodo di ammortamento dal 2030 al 2044, prolungando pertanto la durata del finanziamento da rimborsare. Nel 2018, per tale casistica, si sono rilevati complessivamente risconti passivi per euro 190.746 (quota 2017 e 2018).

La voce "Risconti passivi" comprende:

- per € 211.013 contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA) ed ha una durata superiore ai cinque anni;
- per € 42.250 la somma corrispondente al credito d'imposta per Art Bonus che è maturato a seguito delle erogazioni liberali liquidate nel mese di dicembre 2018, ma che potranno essere utilizzate in compensazione, nei limiti di un terzo della quota maturata, a decorrere dal 1° giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali. L'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi.

I ratei passivi sono relativi a interessi passivi su mutui.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA (poi divenuto INRETE distribuzione SpA per il servizio di distribuzione gas), ricevendone un canone d'affitto.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR) per il servizio idrico integrato, dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

### **Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	Bilancio 31 /12/2018	Bilancio 31 /12/2017	Scostamento	
			Importo €	%
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	0	0,0%
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.391.422	1.393.235	-1.813	-0,1%
Affitto Stazioni Ecologiche	78.685	26.015	52.670	202,5%
Affitto addizioni gas	350.000	450.000	-100.000	-22,2%
Locazioni Immobili	84.842	93.310	-8.468	-9,1%
Altre prestazioni	6.265	6.293	-28	-0,4%
<b>totale</b>	<b>8.811.213</b>	<b>8.868.853</b>	<b>-57.639</b>	<b>-0,6%</b>

I ricavi complessivi 2018 risultano in diminuzione rispetto all'analogo voce del 2017 di circa 120 mila € (-1,3%).

Lo scostamento è imputabile principalmente ai due contratti di affitto di ramo d'azienda.

Il canone gas relativo alle addizioni è diminuito rispetto al 2017 di 100 mila euro, essendo stato definito per il 2018 pari ad euro 350 mila in base ad un accordo raggiunto con il gestore che sarà applicato per il biennio 2018/2019 a seguito della riduzione stabilita da ARERA della remunerazione del capitale investito di oltre il 5% rispetto ai canoni stabiliti dal contratto sottoscritto.

Il canone idrico riconosciuto da ATERSIR per gli esercizi 2018-2019 è stato incrementato per la quota riferita ai mutui diretti di Unica Reti, riallineandolo ai valori del 2012 come era stato richiesto a seguito di una unilaterale riduzione applicata dall'Agenzia. Non è invece stata adeguata la quota relativa al rimborso del mutuo indiretto del Comune di Cesenatico, la cui liquidazione transita per il tramite di Unica Reti. La differenza deriva dalla rinegoziazione del mutuo richiesta ed ottenuta dal Comune di Cesenatico presso la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento del periodo di ammortamento (dal 2030 al 2044) e quindi la riduzione della rata annua, senza che tale riduzione sia stata recepita da ATERSIR, nonostante la comunicazione inviata da Unica Reti già a fine 2016. Per determinare l'esatta competenza, si è proceduto ad accantonare la maggior quota stabilita da ATERSIR in apposita posta patrimoniale del passivo. Si è quindi imputato a ricavo un minore importo rispetto a quanto incassato, per complessivi ed euro 90.368 per il 2018 e si è rilevata una sopravvenienza passiva di euro 100.378 per il 2017.

Come esposto in premessa, per quanto riguarda il canone del servizio idrico integrato deliberato da ATERSIR, la situazione risulta essere la seguente:

<b>Dettaglio composizione canone idrico UNICA RETI (in base alle comunicazioni ATERSIR)</b>						
<b>Descrizione</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Quota Unica Reti	1.016.622	963.961	911.960	1.074.589	1.074.589	1.173.154
Mutui indiretti per Longiano	13.995	13.995	0	0	0	0
Mutui indiretti per Cesenatico	318.646	318.646	318.646	318.646	318.646	308.636
Totale da fatturare	1.349.263	1.296.602	1.230.606	1.393.235	1.393.235	1.481.790
<b>Variazione canone percepito</b>	<b>-156.532</b>	<b>-52.661</b>	<b>-65.996</b>	<b>+162.629</b>	<b>+0</b>	<b>+88.555</b>
Liquidato a Comune Cesenatico	318.646	318.646	318.646	318.646	218.268	218.268
<b>Differenza da stornare da ricavo e accantonare a risconto passivo</b>					<b>100.378</b>	<b>90.368</b>

Con ATERSIR resta ancora senza risposta l'ulteriore richiesta di riconoscimento della copertura integrale dei costi di ammortamento attualmente sostenuti da Unica Reti ma non ricompresi tra i costi del SII, come invece previsto dalla normativa vigente che prevede il criterio del *full cost recovery*.

L'accoglimento delle nostre ripetute richieste, rinnovate anche in sede del gruppo di lavoro per il progetto di fusione/scissione dei rami del SII di tutte le società patrimoniali della Romagna in Romagna Acque Società delle Fonti, potrebbe avvenire, tramite la costituzione di un fondo per nuovi investimenti a cui accantonare le quote ammortamento spettanti, nel caso in cui si concretizzi il progetto di unificazione delle Società.

Si rilevano invece maggiori ricavi generati dal canone di locazione dei centri di raccolta riscattati ad inizio 2018 da Hera SpA e dati in affitto al nuovo gestore del territorio forlivese, ALEA AMBIENTE SpA (+53 mila euro).

Si rileva infine una lieve riduzione dei ricavi per locazioni attive per il mancato affitto di alcuni locali dopo la disdetta di uno dei contratti in essere.

#### **Altri ricavi e proventi**

La voce A 5) "Altri ricavi e proventi" è così composta:

<b>A.5 Altri ricavi e proventi</b>	<b>Valore esercizio attuale</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazioni</b>
------------------------------------	---------------------------------	------------------------------------	-------------------

Contributi	23.055	22.754	301
Ricavi e proventi diversi	13.025	81.918	(68.893)
Sopravvenienze attive	11.505	5.306	6.199
<b>Totale</b>	<b>47.585</b>	<b>109.978</b>	<b>(62.393)</b>

La voce "Contributi in c/esercizio" si riferisce per € 787 al contributo riconosciuto dal GSE sull'impianto fotovoltaico installato presso la sede aziendale e per € 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

Nella voce "Ricavi e proventi diversi" sono state contabilizzate le seguenti poste:

- ricavi per recupero spese generali da affittuari e vari per euro 3.963;
- ricavi per recupero spese per la sistemazione del patrimonio, poste in parte a carico del gestore (pari a 9.062 euro).

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 le sopravvenienze attive e passive, che in precedenza venivano indicate nell'area straordinaria, ora dovranno essere riclassificati tra i componenti ordinari di reddito del Conto economico, nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo.

La voce sopravvenienza è relativa a fatture da ricevere dell'esercizio precedente che non saranno più emesse dai fornitori.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Scostamento	
			Importo €	%
Materiali di consumo	5.104	4.390	714	16,3%
Servizi	260.170	327.220	-67.050	-20,5%
Costi per godimento beni di terzi	14.972	25.692	-10.720	-41,7%
Personale	146.449	150.110	-3.661	-2,4%
Organi	73.503	78.624	-5.122	-6,5%
Ammortamenti	4.210.361	4.191.530	18.831	0,4%
Altri costi (comprende case dell'acqua)	300.759	88.739	212.020	238,9%
<b>Totale</b>	<b>5.011.318</b>	<b>4.866.305</b>	<b>145.012</b>	<b>3,0%</b>

Si rileva un incremento medio dei costi operativi del 3%, generato da due effetti contrapposti.

Da un lato si rileva una riduzione di tutti i costi operativi (esclusi gli ammortamenti) dello 0,3%; dall'altra, tale riduzione è in parte compensata da maggiori costi per voci di storno di ricavi dell'esercizio precedente.

Nel dettaglio si rileva:

- un leggero incremento dei costi per acquisto materiali di cancelleria e toner;
- un calo dei costi per servizi (-20,5%), imputabile principalmente a minori costi per manutenzioni ordinaria delle aree di pertinenza alla sede e al contenimento dei costi tecnici per la sistemazione del patrimonio;
- una diminuzione dei costi per godimento beni di terzi, connesso alle locazioni di locali per organizzazione fiere e manifestazioni di settore;
- una leggera riduzione dei costi del personale per il minor rateo di ferie non utilizzate;
- un minor costo per Organi Sociali a seguito dei nuovi compensi stabiliti dall'Assemblea Soci del 18/04/2018 ed alla riduzione del numero degli amministratori con nomina di un A.U. rispetto al CdA
- incremento dei costi di ammortamento che risultano in crescita per l'acquisizione dei Centri di raccolta del territorio forlivese dal gestore uscente, poi affittati al nuovo gestore affidatario;
- un incremento della voce "altri costi", che rileva lo scostamento più significativo in termini percentuali e assoluti, ed il cui dettaglio viene illustrato nel punto Oneri Diversi di Gestone.

### COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi, consulenze e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Scostamento	
			Importo €	%
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	32.287	26.936	5.351	19,9%
Prestazioni per gare gas	78.543	75.555	2.989	4,0%
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	35.935	50.557	-14.622	-28,9%
Premi assicurativi	7.998	10.510	-2.512	-23,9%
Servizi amministrativi/spese generali	57.522	59.293	-1.772	-3,0%
Spese Notarili	9.074	12.516	-3.442	-27,5%
Utenze	14.912	15.700	-788	-5,0%
Manutenzioni	23.900	76.154	-52.254	-68,6%
Consiglio Amministrazione	41.257	44.901	-3.645	-8,1%
Collegio Sindacale e Società di Revisione legale	32.246	33.723	-1.477	-4,4%
<b>Totale</b>	<b>333.673</b>	<b>405.845</b>	<b>-72.172</b>	<b>17,8%</b>

I costi per servizi connessi alla gestione ordinaria sono complessivamente in leggera crescita rispetto al consuntivo precedente; comprendono i costi dell'assistenza legale e per i pareri richiesti a supporto di alcune decisioni assunte dall'organo amministrativo e per revisione di alcuni nuovi contratti.

Rispetto al 2017 si riscontra un sostanziale allineamento dei costi dello staff di gara. Seppur rallentate le attività del gruppo di lavoro, in quanto la procedura è stata sospesa, in attesa di una indicazione del Ministero dello sviluppo economico, a cui ci si è rivolti per segnalare una criticità importante nel regolamento di gara, occorre tenere aggiornato il database con l'inserimento dei nuovi stati di consistenza forniti dai gestori attuali e periodicamente aggiornare lo staff di gara per le valutazioni e la rilettura degli atti, per tener conto degli sviluppi e delle sentenze sugli altri ATEM di gara.

Il progetto di sistemazione catastale del patrimonio procede lentamente per i lunghi tempi necessari per trovare gli accordi con i proprietari privati. Nel dettaglio si rileva un lieve contenimento dei costi per tale attività rispetto al 2017.

I costi amministrativi, sostanzialmente in pareggio rispetto al 2017, comprendono principalmente le spese sostenute per:

- § tenuta contabilità e gestione paghe;
- § affiancamento per aggiornamento atti sull'anticorruzione e trasparenza;
- § organizzazione seminari CH4 ed Ecomondo;
- § certificazione volontaria del Bilancio d'esercizio.

Si rilevano minori costi per manutenzioni ordinaria delle aree di pertinenza alla sede, in quanto interventi più consistenti erano già stati realizzati nell'esercizio precedente.

Si rileva una contrazione dei costi degli organi sociali, ricordando che dal mese di aprile 2018 c'è stato il rinnovo degli organi con la determinazione dei nuovi compensi sia per l'organo amministrativo che per gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione legale). Per il dettaglio dei rispettivi costi si rinvia al successivo punto nella sezione "Altre informazioni".

Risultano sostanzialmente allineati all'andamento storico, gli altri costi operativi.

### GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a:

Dettaglio Costi per godimento beni di terzi	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Noleggio veicoli	3.660	3.166
Canoni operativi attraversamenti	190	18.569
Noleggio sale ed attrezzature	11.123	3.957
<b>Totale</b>	<b>14.972</b>	<b>25.692</b>

Nell'esercizio 2017 si erano rilevati canoni di attraversamento relativi ad esercizi pregressi, non presenti per il 2018.

Si rilevano invece maggiori spese per noleggio spazi per organizzazione di convegni sul tema gare gas e sui temi di efficientamento e smart city.

### COSTO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

A tale figura, dal 1° gennaio 2013 si è affiancata anche una figura tecnica, assunta a tempo indeterminato, inserita nel profilo professionale di "tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico", inquadrato al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Scostamento	
			Importo €	%
Salari e stipendi	106.027	109.115	-3.088	-2,8%
Oneri sociali	32.745	33.576	-831	-2,5%
TFR	7.677	7.419	258	3,5%
Altri costi	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>146.449</b>	<b>150.110</b>	<b>-3.662</b>	<b>-2,4%</b>

Tali costi sono in leggera diminuzione rispetto l'esercizio precedente per il minor rateo di ferie non utilizzate.

### AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati sui beni di proprietà sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Amm.to beni immateriali	5.427	5.711
Amm.to beni materiali	4.204.934	4.185.819
<b>Totale amm.to annuo</b>	<b>4.210.361</b>	<b>4.191.530</b>

Aliquota amm.to media	-2,74%	2,75%
% amm.to complessivo cespite	-60,39%	57,99%

Non risultano nel 2018 accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Case dell'Acqua	5.000	0
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	2.503	3.447
Pubblicazioni, contributi associativi, ecc.	11.384	8.624
IMU e altre imposte	17.160	19.151
Altri oneri di gestione	124.204	57.516
Sopravvenienze passive straordinarie	140.509	0
<b>Totale</b>	<b>300.759</b>	<b>88.738</b>

Nel 2018 è stata realizzata una sola nuova "casa dell'acqua", cioè strutture aperte al pubblico, per l'erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie.

Il progetto iniziato già da diversi anni, ha avuto un grande successo di pubblico e ha visto la realizzazione di almeno una casa dell'acqua per ogni Comune della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso negli anni passati di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi sostengono per la realizzazione.

Vista la copertura sul territorio piuttosto ampia, nel 2018 è stata ricevuta una sola richiesta da parte del Comune di Galeata per la realizzazione di queste strutture.

La realizzazione di ulteriori casette, anche in zone periferiche dei paesi, per i prossimi mesi è rinviata in attesa di una revisione del progetto complessivo di sviluppo.

Lo scostamento più rilevante in termini percentuali e assoluti, si riferisce alle voci "altri oneri di gestione" e "Sopravvenienze passive" che per il 2018 comprendono, tra l'altro:

- liberalità Art Bonus 65 mila euro;
- liberalità per valorizzazione centri storici 40 mila euro;
- sopravvenienza passiva di 22 mila euro per rettifica interessi attivi 2017 su c/c erroneamente conteggiati;
- sopravvenienza passiva di 100 mila euro a storno ricavi idrico 2017 a seguito della rinegoziazione del mutuo indiretto del Comune di Cesenatico.

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 le sopravvenienze attive e passive, che in precedenza venivano indicate nell'area straordinaria, ora dovranno essere riclassificati tra i componenti ordinari di reddito del Conto economico, nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi ed oneri finanziari verso altri	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Scostamento	
			Importo €	%
Interessi vs banche per mutui	279.582	390.915	-111.333	-28,48%
Interessi passivi/comm. vs banche	7.467	7.522	-55	-0,74%
Oneri finanziari diversi	159.741	170.608	-10.868	-6,37%
<b>Totale</b>	<b>446.790</b>	<b>569.045</b>	<b>-122.256</b>	<b>-21,48%</b>

Complessivamente la gestione finanziaria rileva una riduzione di costi rispetto l'esercizio precedente del 21,48%.

In particolare si rileva un importante calo degli interessi passivi sui mutui per riduzione del capitale residuo e per la rinegoziazione di alcuni finanziamenti. Si rileva inoltre una leggera ulteriore contrazione dei tassi applicati sui mutui ancora in essere, che per il 57% sono costituiti da mutui a tasso variabile.

Si rilevano inoltre minori oneri su derivati (swap) che per il per il 2018 ammontano € 100.544, rientranti nella voce "oneri finanziari diversi", in calo rispetto lo scorso anno, per la riduzione del differenziale sul contratto di collar.

Costanti risultano invece i costi per commissioni su conti correnti bancari per la disponibilità fondi.

Si rilevano inoltre proventi finanziari complessivi in calo rispetto al 2017.

Sono notevolmente diminuiti gli interessi attivi su conti bancari, per una minore giacenza media dei depositi e per la riduzione tassi a credito.

Sono invece sostanzialmente invariati i dividendi percepiti dalla Società Romagna Acque Società delle Fonti e quelli percepiti sulle azioni possedute di Hera SpA.

Nel 2018 si sono rilevati interessi per dilazione di pagamento sul credito verso Alea Ambiente sorto per la cessione dei cassonetti precedentemente acquistati dal gestore uscente. A termini della convenzione sottoscritta tra Unica Reti-Alea Ambiente ed Atersir, il corrispettivo per la cessione verrà corrisposto in rate trimestrali per la durata di 8 anni e gravate di interessi per dilazione di pagamento conteggiati ad un tasso del 1,8% annuo applicato sul capitale residuo a ciascuna scadenza.

Nella tabella seguente sono riportati i proventi finanziari di competenza:

Interessi ed oneri finanziari verso altri	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Scostamento	
interessi attivi bancari	30.619	90.729	-60.109	-66,25%
Proventi finanziari diversi per dilazioni	26.979	0	26.979	
proventi da partecipazioni in altre imprese	16.122	16.108	14	0,09%
<b>Totale</b>	<b>73.720</b>	<b>106.837</b>	<b>-33.117</b>	<b>-31,00%</b>

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi né costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte correnti**

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte positivo per € 3.474.407.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

<b>IMPONIBILE IRES:</b>		<b>%</b>	<b>IMPOSTE CORRENTI</b>
Reddito	3.456.699	24%	829.608
<b>IMPONIBILE IRAP:</b>			
Valore produzione netta	3.914.285	3,9%	152.657
<b>Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)</b>			<b>982.265</b>

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate di competenza sono relative:

- Ø per € 766 all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale € 766). A tal proposito si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223 /2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo dell'area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata. L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile;
- Ø per € 1.280 all'ammortamento delle reti gas per le quali è stata operata una variazione in aumento di € 4.588 (effetto fiscale € 1.280). Tale variazione in aumento è dovuta alla diversa aliquota di ammortamento fiscalmente deducibile 1,6% rispetto a quella civilistica pari al 2% (art. 102 - bis Testo Unico del 22/12/1986 n. 917).

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 980.219, risultano così formate:

- *imposte correnti, per un totale di € 982.265*
- *imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di € - 2.046.*

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una utile di € 2.494.188.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Si tratta pertanto di un prospetto di particolare rilevanza al fine di comprendere la natura dei flussi che hanno generato le disponibilità finanziarie nel corso dell'esercizio.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>2</b>

La composizione del personale è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua. Per l'analisi dei costi di personale si veda quanto precedentemente esposto.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	41.256	26.685

Con l'approvazione del Bilancio 2017, avvenuta in occasione dell'Assemblea soci del 18/04/2018, c'è stato il rinnovo delle cariche sociali (Organo Amministrativo e Collegio Sindacale) e la nomina del nuovo organo di revisione legale, come previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Gli Organi Societari resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio 2020.

L'Assemblea Soci del 18 aprile 2018 ha proceduto al rinnovo dell'Organo Amministrativo della Società, optando per la forma dell'Organo monocratico. E' stato quindi nominato l'Amministratore Unico, dando adempimento a quanto disposto dall'art. 11, c.2 del DLgs 175/2016 s.m.i. (TUSP):

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Amministratore Unico

L'Assemblea ha inoltre stabilito i seguenti compensi:

Per l'Amministratore Unico è stato approvato un compenso annuo lordo di euro 31.000,00 per le maggiori responsabilità derivanti dall'incarico di Amministratore Unico.

Il compenso risulta diminuito rispetto al costo complessivo dell'organo amministrativo precedente.

Per il Collegio Sindacale è stata deliberata una riduzione del compenso rispetto al precedente mandato, in conseguenza dell'affidamento del ruolo di revisore legale alla Società esterna, come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

#### Collegio Sindacale

Incarico	Compenso lordo (euro) annuo
Presidente	10.000,00
Ciascun Sindaco effettivo	6.000,00

oltre IVA e cassa previdenza.

Gli onorari sopra indicati sono omnicomprensivi di tutte le componenti legate allo svolgimento dell'incarico, con la sola esclusione del contributo integrativo 4% e del rimborso delle spese di viaggio.

Il Dettaglio del costo relativo agli organi Sociali è il seguente:

<b>Amministratori:</b>	<b>Bilancio 2018</b>	<b>Bilancio 2017</b>
Compensi	32.783	35.174
Oneri	8.473	7.355
Rimborsi spese km	0	2.372
<b>Totale costo cda</b>	<b>41.256</b>	<b>44.901</b>
<b>Collegio:</b>		
Compensi	24.822	31.500
Oneri	1.026	1.297
Rimborsi spese	837	926
<b>Totale costo collegio</b>	<b>26.685</b>	<b>33.723</b>

Gli importi sopra riportati sono comprensivi di compensi, oneri fiscali e rimborsi spese/trasferte.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 175/2016, la revisione legale dei conti deve essere affidata ad apposito organo esterno e non più al Collegio Sindacale. Inoltre l'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, prevede che l'Assemblea conferisca l'incarico, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Per gli esercizi 2018-2019-2020 l'incarico è stato affidato alla Società Ria Grant Thornton SpA con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/04/2018.

Per l'incarico di revisione legale dei conti è stato deliberato un corrispettivo annuo di Euro 11.900,00 oltre ad IVA e spese vive fino ad un massimo di euro 1.000,00.

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti, relativi al periodo dalla nomina alla chiusura dell'esercizio.

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	5.160
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>5.160</b>

A tali voci si aggiungono le spese per trasferte per euro 400.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza iniziale, numero</b>	<b>Consistenza iniziale, valore nominale</b>	<b>Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale</b>	<b>Consistenza finale, numero</b>	<b>Consistenza finale, valore nominale</b>
azioni ordinarie	70.373.150	70.373.150	70.373.150	70.373.150	70.373.150

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito viene esposto il dettaglio degli impegni verso terzi per beni in uso, non risultanti dallo stato patrimoniale, il cui valore complessivo ammonta ad € 16.360.266, così costituiti:

- Beni di terzi in uso, per l'aggiornamento delle addizioni ai contratti d'uso delle addizioni reti del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas, sottoscritti negli anni precedenti con alcuni Comuni soci. L'importo complessivo attribuito a tali impianti è di € 16.360.146;
- Beni di terzi in comodato per € 120.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che nel mese di febbraio 2019 sono stati sottoscritti due prodotti finanziari con primarie compagnie di assicurazione, per un utilizzo ottimale delle risorse disponibili, che si è ritenuto di poter vincolare per un periodo di medio termine triennale, considerate le previsioni finanziarie per il prossimo quinquennio che stimano una gestione positiva di cassa, con eccedenze rispetto alle esigenze per il finanziamento delle operazioni ordinarie e straordinarie programmate, per un importo complessivo di almeno 2 milioni di euro.

Tale impiego delle eccedenze di cassa consentirà di avere un rendimento superiore a quanto riconosciuto sui conti correnti, pur mantenendo un livello di rischio pressoché nullo.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

I seguenti Soci redigeranno il bilancio consolidato:

- Livia Tellus Romagna Holding Spa con sede in Forlì Corso Diaz n. 21- P.IVA 03943760409 che redige su base volontaria;
- Comune di Cesena con sede in Cesena Piazza del Popolo n. 10 - P.IVA 00143280402, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;

- Comune di Cesenatico con sede in Cesenatico Via Moretti n. 5 - P.IVA 00220600407, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di Gambettola con sede in Gambettola Piazza II° Risorgimento n. 6 - P.IVA 00607230406, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di Savignano sul Rubicone con sede in Savignano sul Rubicone Paizza Borghesi n. 9 - P.IVA 00664470408, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di Gatteo con sede in Gatteo Piazza A.Vesi n. 6 - P.IVA 00651210403, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di San Mauro Pascoli con sede in San Mauro Pascoli Piazza Mazzini n. 3 - P.IVA 00658990403, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di Longiano con sede in Longiano Piazza Tre Martiri n. 8 - P.IVA 01532600408, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di Roncofreddo con sede in Roncofreddo Via Cesare Battisti n. 93 - P.IVA 01027040409, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011;
- Comune di Mercato Saraceno con sede in Mercato Saraceno Piazza Mazzini n. 50 - P.IVA 00738210400, che redige in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio consolidato è disponibile presso le loro rispettive sedi sociali.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale €	fair value€
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-239.025

Per le operazioni elencate il *fair value* è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Ulteriori informazioni sono espone nella sezione relativa alle variazioni del Patrimonio Netto (Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari).

### Informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 1, co. 125 - 129, della Legge 04.08.2017 n. 124

L'art. 1, cc. 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), configura una serie di obblighi di pubblicità a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici. Tale obbligo di trasparenza consistente nel pubblicare sui propri siti o portali digitali, entro il 28.02 di ogni anno, le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti ed i vantaggi di ogni genere ricevuti nell'anno precedente dagli enti della pubblica amministrazione. Le imprese hanno l'obbligo di esporre i relativi importi nella nota integrativa al bilancio, qualora gli importi ricevuti siano cumulativamente per ciascun Ente pari o superiori a 10.000 euro.

Si precisa che Unica Reti non ha ricevuto da parte di nessuna Amministrazione Pubblica contributi e/o sovvenzioni, né sono stati conferiti ai propri dipendenti incarichi retribuiti o erogati vantaggi di ogni genere.

Unica Reti ha invece provveduto ad erogare i contributi seguenti:

**Informazioni di cui all'articolo 1, commi 125-129, L. 124/2017 - ANNO 2018**

<b>Denominazione</b>	<b>Cod. fisc./P.IVA del soggetto ricevente</b>	<b>Somma versata</b>	<b>data versamento</b>	<b>Causale</b>
Associazione Amici di Casa Insieme	90042930405	1.500,00	29/11/2018	Liberalità per VII edizione Maratona Alzheimer
Associazione culturale Katrièm	90060920403	1.000,00	20/12/2018	Liberalità
SPAZI INDECISI Associazione di promozione sociale	92076150405	2.500,00	28/12/2018	Liberalità per "SPINADELLO CENTRO VISITE PARTECIPATO"
Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	81000330407	535,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Bertinoro	80002170407	997,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Borghi	00664610409	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	80001950403	579,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Cesena	00143280402	8.816,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Cesena	00143280402	20.000,00	23/12/2018	Liberalità per ART BONUS
Comune di Cesenatico	00220600407	2.365,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Civitella di Romagna	80002330407	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Dovadola	80009550403	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Fiera di Forli	02377040403	10.739,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Forlimpopoli	80005790409	1.211,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Forlimpopoli	80005790409	25.400,00	28/12/2018	Liberalità per ART BONUS
Comune di Galeata	80003190404	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Gambettola	00607230406	975,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Gambettola	00607230406	7.000,00	23/12/2018	Liberalità per ART BONUS
Comune di Gatteo	81001970409	819,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Longiano	81001810407	655,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Meldola	80007150404	909,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Mercato Saraceno	00738210400	623,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Modigliana	80002730408	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Montiano	81000990408	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	00408940401	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Predappio	80008750400	573,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Premilcuore	80002530402	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Rocca San Casciano	80013400405	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Roncofreddo	81006880405	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di S.Mauro P.	81001550409	1.087,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Santa Sofia	80008900401	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Sarsina	81000770404	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Savignano sul Rubicone	81000190405	1.617,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici

Comune di Savignano sul Rubicone	81000190405	7.600,00	28/12/2018	Liberalità per ART BONUS
Comune di Sogliano al Rubicone	81007720402	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Tredozio	00695070409	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
Comune di Tredozio	00695070409	5.000,00	23/12/2018	Liberalità per ART BONUS
Comune di Verghereto	00749660403	500,00	27/11/2018	Liberalità per valorizzazione centri storici
<b>Totale</b>		<b>110.000,00</b>		

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:  
euro 124.709 alla riserva legale;  
euro 2.300.000 a dividendo soci;  
euro 69.478 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili